

segnatamente, le considerazioni espresse allorchè fu esaminata la previsione di bilancio per l'esercizio 1993 e di cui al verbale n. 65 in data 11.5.1993.

In particolare, ivi erano state messe in evidenza le conseguenze derivanti dall'esecuzione della direttiva "definitiva e inderogabile" contenuta nella ministeriale 11.3.1993 n.233, che secondo l'interpretazione datane dell'Ente portava ad individuare in lire milioni 112.000 (in rapporto ad un contributo erariale di lire 800.000 milioni) l'ammontare complessivo delle spese per "Ricerca Fondamentale" erogate in ambito ESA, rimanendo così stabilito, in soli lire 8.000 milioni, l'importo da vincolare per contratti di ricerca in un contesto propriamente nazionale. Conclusivamente, attesa l'esiguità di tale cifra, lo stesso Ente aveva deciso di assegnare per dette esigenze lire milioni 55.000, ivi compresi (peraltro) lire 15.000 milioni per il "SAX". Ma è noto che la Procura Regionale della Corte dei Conti competente per territorio, cioè quella presso la Sezione Giurisdizionale per la Regione Lazio, ha contestato, pure sulla base dei rilievi formulati da questo Collegio, la legittimità di un tale procedimento sotto molteplici aspetti (primo tra tutti quello che si riconnette alla violazione della "riserva" di fondi prevista dalla legge), anche se la relativa vertenza non risulta ancora definita.

RENDICONTO PATRIMONIALE

Giova precisare anzitutto che la situazione patrimoniale espone un totale di attività di mil. 1066,8 di passività e partite rettificative dell'attivo per mil. 855.641,7 e, di conseguenza, un "netto patrimoniale" di mil. 211.180,9. Quest'ultimo valore appare nettamente superiore a quello di mil. 63.648,3 appurato con il precedente consuntivo. L'importo del "netto" è, in buona sostanza, la risultante algebrica di due opposti movimenti contabili: da un lato l'indicazione, nel rendiconto, del valore, a quella data, di taluni satelliti, rettificato peraltro mediante l'iscrizione delle correlative quote di ammortamento (lire milioni 414.977,4); dall'altro la consistente riduzione del fondo di cassa passato da lire milioni 452.070,7 a lire milioni 190.618,1.

Il Collegio prende atto che, in accoglimento delle osservazioni e considerazioni formulate in occasione dell'esame del rendiconto per il decorso esercizio 1992, l'Ente ha per la prima volta iscritto, per un importo complessivo di lire milioni 696.769,8 l'ammontare dei costi riferibili ai satelliti "ITALSAT", "TETHERED" e "LAGEOS", all'epoca già ultimati (per gli ammortamenti correlativi veggasi di seguito), mentre non vi risultano rappresentati quello del "SAR-X" nè l'altro del "SAX", di cui è trattato in modo specifico nella succitata relazione amministrativa. Sta di fatto che la problematica connessa a quest'ultimo satellite presenta connotazioni invero singolari,

posto che lo stesso nel 1993 non era ancora completato (il lancio è come noto avvenuto il 29 aprile u.s.) anche se l'impegno rilevato nell'aprile del '93 si aggirava intorno ai 643.000 milioni.

Non è stato invece accolto il suggerimento formulato da questo Collegio di inserire apposite norme nel Regolamento di Amministrazione e Contabilità" per disciplinare tali rilevanti aspetti, suscettibili di distinte soluzioni. Giova considerare poi che le attività non includono elementi del patrimonio immobiliare vero e proprio, ma si riferiscono soltanto a valori finanziari certi oltrechè ad altri beni mobili, quali automezzi, arredi, attrezzature ed apparecchiature in genere, acquisiti sia con fondi assegnati al CNR anteriormente alla costituzione dell'ASI, sia in correlazione a pagamenti eseguiti direttamente sul bilancio dell'Agenzia durante gli esercizi dal 1989 al 1993 (per l'analisi dei relativi dati si richiamano in ogni caso i prospetti allegati alla relazione amministrativa). Va però osservato che il complessivo valore delle attività mobiliari vere e proprie, come già detto pari a lire milioni 1.066.822,6 include impostazioni connesse a beni mobili in "corso di acquisizione" per lire milioni 142.097,6 (contro 83.318,2 per il 1992) a fronte di "buoni di carico provvisori". Si rimane altresì alquanto perplessi sul fatto che i valori di strutture, quali il "Centro di Geodesia Spaziale" di Matera e la Base di "Trapani-Milo", come noto non di proprietà dell'ASI ma tuttavia assegnate alla stessa sulla base di rapporti di concessione, non trovino indicazione alcuna nei "conti d'ordine".

Quanto poi al correlativo fondo di ammortamento (esclusi i satelliti), va evidenziato che la sua consistenza, pari a lire milioni 61.486,8, si riferisce alla sommatoria delle quote ammortizzate dal CNR fino a tutto il 1988 (lire milioni 22.596,5) mentre, per lire milioni 38.864,1, attiene ad ammortamenti effettuati direttamente dall'Agenzia, con riferimento agli esercizi dal 1989 al 1993, relativamente alle aliquote di ammortamento applicate, che sono quelle stesse che si rilevano dal Decreto del Ministro delle Finanze in data 31/12/1988 (recepito con delibera consiliare n. 388 del 13/7/1992). Al riguardo si confermano però le perplessità in precedenza sollevate, considerato che il citato provvedimento, in quanto riguardante beni di carattere strumentale impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni, non sembra applicabile all'ASI.

Relativamente invece ai satelliti l'Ente ha ritenuto, in base ad un prudente apprezzamento, basato sia sulla loro prevedibile durata, sia sulla loro rapida "obsolescenza", di calcolare in 7 anni la quota per i satelliti destinati alle telecomunicazioni (come ITALSAT) ed in n. 4 anni per quelli di carattere scientifico: il periodo di ammortamento decorre dalla data di inizio della loro operatività in orbita. Caso del tutto particolare è invece quello del "Tethered", che, come è noto, è

stato utilizzato una prima volta nel 1992 e per cui è stato considerato un ammortamento totale, di guisa che il suo valore a fine '93 risultava integralmente ammortizzato. Così facendo ne è risultata una quota complessiva di lire milioni 414.977,4 (per la dimostrazione si fa rinvio al prospetto specifico, allegato alla relazione dell'Amministratore).

* * * *

Sempre da un punto di vista generale si osserva che nel passivo figurano debiti, pari a lire milioni 378.865, connessi alle obbligazioni giuridiche rimaste da soddisfare al 31/12/1993 e che, giusta le risultanze dell'elenco dimostrativo, di cui all'apposito allegato, si riferiscono, quanto a lire milioni 328,865, a saldi di oneri contrattuali connessi alla realizzazione dei programmi industriali ovvero all'attuazione di contratti di ricerca (tramite Università e Osservatori), e quanto a lire 50.000 milioni, al saldo dovuto all'ESA per la III rata 1993. Va tuttavia osservato che mentre per il consuntivo 1992 nella relazione amministrativa erano esposti dettagliatamente i criteri seguiti nell'individuazione dei vari tipi di debiti (certi, stimati, condizionali ecc.) in quella per il 1993 nulla è detto al riguardo. Ivi è però specificato che le differenze riportate come debiti scaturiscono da contratti già stipulati in virtù di atti deliberativi adottati, a seconda delle rispettive competenze, dal Consiglio di Amministrazione ovvero dal Presidente dell'Ente (ovvero, per l'ultimo quadrimestre, dal "Commissario Straordinario").

Giova in ogni caso precisare che concorre a formare l'anzidetta cifra di lire milioni 328.865 anche la somma di lire milioni 46.750 pignorata, presso il Tesoriere, dall'Università di Roma "La Sapienza", in connessione al progetto "S. Marco" e inclusa nella linea programmatica "Basi ed Operazioni". Peraltro poichè non era ancora definita (nè lo è tuttora) la relativa vertenza giudiziaria, possono insorgere seri dubbi circa la natura propriamente debitoria di tale partita.

Quanto ai contesti programmatici in cui si sono generati tali debiti vanno in particolare segnalati, per il loro consistente peso finanziario, quelli inerenti a talune "linee", come meglio precisato di seguito. Va perciò detto che la "Ricerca Scientifica Fondamentale" è presente per lire milioni 52.764, che ricomprende lire milioni 35.736 per pendenze su contratti di ricerca con Università, CNR, Consorzi ecc. e, per lire milioni 11.680, il contratto con "ALENIA" (fasi B, C, D) per il progetto "Soho". Le "Telecomunicazioni" evidenziano invece lire milioni 50.101, in gran parte riferibili a rapporti con l'"ALENIA" per le due unità di volo di "ITALSAT", nonchè per le relative attrezzature a terra e la gestione orbitale. Vanno inoltre segnalati, nell'ambito del programma dell'esplorazione del sistema solare, i saldi dei contratti con "Alenia" e "Galileo" per la fase B della sonda "CASSINI", per l'importo di lire

milioni 24.911.

Infine per i satelliti scientifici, e più propriamente per il "SAX", è evidenziata una sommatoria di debiti per circa 31.000 milioni, che coprono quasi totalmente la consistenza debitoria (lire milioni 33.230) della relativa linea programmatica. Relativamente alle passività va inoltre sottolineato che esse sono costituite inoltre dal "fondo quiescenza del personale", la cui consistenza è stata determinata in lire milioni 312,6 (in correlazione al solo personale allora formalmente legato da un rapporto di impiego con l'ASI).

Dal punto di vista formale giova sottolineare che gli inventari, su cui si appoggia la situazione patrimoniale, sono esclusivamente documenti di carattere contabile (come del resto già rilevato in precedenza), atteso che non è stata ancora eseguita la ricognizione della consistenza effettiva dei beni ivi descritti.

A tal fine si riporta testualmente quanto già rappresentato, nella relazione di questo Collegio sul Consuntivo 1992: "Ma cio' pone piu' di un punto interrogativo al riguardo, considerato che solo con la ricognizione di fatto dei beni esistenti si puo' raggiungere una ragionevole certezza circa la consistenza patrimoniale. Questa grave discrasia si rende poi ancor piu' evidente ove si consideri la mancanza assoluta di informazioni circa l'effettiva entita' dei beni durevoli (attrezzature, apparecchiature scientifiche, elaboratori elettronici ecc.) acquisiti sia dal CNR, sia dalle Universita' degli Studi, sia dagli Osservatori astronomici, con fondi assegnati dall'ASI a carico degli stanziamenti iscritti nell'ambito della Ricerca Scientifica Fondamentale.".

* * * *

Conclusivamente si prende atto che le attività sono costituite per lire milioni 190.618,1 da valori liquidi esistenti presso la Tesoreria unica; per lire milioni 37.307,1 da attività correlative a "immobili per destinazione", nonché a varie categorie di mobili come elencati dall'Ente; per lire 688.677,7 milioni dal costo, all'epoca, dei satelliti LAGEOS - TSS - ITALSAT (ma non del "SAX", come già detto); per lire milioni 142.097,6 da "Buoni da carico provvisori".

Quanto all'accertamento della consistenza finanziaria al 31 dicembre si fa richiamo espresso alle risultanze del verbale di revisione di questo Collegio n. 80/94.

A conclusione di questi cenni in ordine alla situazione patrimoniale il Collegio rileva che la stessa, pur avendo acquistato un maggior grado di completezza a seguito dell'inserimento del costo di taluni satelliti, presenta ancora gravi elementi di incertezza, sia per la mancata considerazione

del satellite "SAX", di grande impegno finanziario, sia perchè ancora appoggiata su scritture contabili e non già su ricognizioni di fatto, non sottacendo la rilevante entità dei relativi dati finanziari.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico presenta componenti positivi di natura finanziaria (coincidenti, ovviamente, con i dati rilevati dal consuntivo in termini di cassa), afferenti alla gestione 1993 per lire milioni 803.384,1 e omologhe uscite per lire milioni 1.003.849,1, con un risultante saldo (negativo) dei componenti di cui sopra è cenno pari a lire milioni 200.465, di poco ridotto rispetto a quello di lire milioni 203.667,9 appurato per il 1992. I componenti del reddito non connessi a componenti finanziari riguardano per lire milioni 781.177,8 fattori positivi del reddito - costituiti dalla sopravvenienza attiva di milioni 696.769,8 inerente ai satelliti e da maggiori crediti per lire milioni 84.408 - e per milioni 432.343,7 da quelli negativi. Questi ultimi sono formati quasi esclusivamente dagli ammortamenti e deperimenti di pertinenza della gestione - lire milioni 432.237,9 - quasi esclusivamente in funzione dell'iscrizione per la prima volta, della quota di ammortamento concernente i satelliti stessi e, solo per milioni 85,8, dalla quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo per l'indennità di anzianità. Non compare più, invece la posta inerente agli investimenti per ricerca scientifica e promozione industriale, in corrispondenza al totale delle erogazioni disposte sui capitoli iscritti nelle categorie XI^e e XII^e del consuntivo di cassa. Relativamente a tale partita lo scrivente Collegio prende perciò atto che in questo caso non si è seguita pedissequamente la struttura del conto economico - di cui al relativo allegato al regolamento di amministrazione e contabilità - che darebbe luogo ad impostazioni inattendibili. Ribadisce però l'esigenza di un suo approfondimento, in sede di revisione dell'atto normativo sopracennato. Per completezza dell'informazione va sottolineato che nello "schema" di modifiche al Regolamento di Amministrazione di cui sopra e' cenno e' ora previsto che tale allocazione rimanga confermata per le sole spese che non si traducano in accrescimento materiale del patrimonio dell'ASI (che sono però accertabili solo dopo un'accurata e integrale riconsiderazione di tutte le spese di investimento).

Conclusivamente il saldo negativo (lire milioni 200.465) dei componenti aventi carattere finanziario, aggiunto algebricamente a quello dei componenti aventi natura soltanto economica (+ milioni 348.834,1), totalizza un complessivo risultato positivo dell'esercizio di lire milioni 148.369,1.

Tale risultato, che può apparire parzialmente inficiato dalla

presenza degli anzidetti elementi di incertezza, è essenzialmente in funzione delle rilevanti sopravvenienze attive derivanti dall'iscrizione del valore al 31.12.93 di taluni satelliti e non indica, di per certo, l'andamento reale della gestione patrimoniale dell'Agenzia nel corso dell'esercizio in esame.

* * * * *

Considerazioni conclusive

Circa il rendiconto in esame non possono che ribadirsi, di massima, le stesse considerazioni che a suo tempo vennero formulate per il corrispondente documento attinente all'esercizio 1992.

Più precisamente, in ordine alla gestione finanziaria, che fa capo al bilancio di previsione in termini di cassa, va detto che nel corso dell'esercizio sono state rilevate non poche irregolarità amministrativo-contabili nonché violazioni di legge vere e proprie (anche con "presunti" danni erariali), debitamente segnalate a chi di dovere. Sta di fatto che la presenza di delicate istruttorie svolte in proposito dalla competente Procura Regionale della Corte dei Conti, non consentono a questo Collegio di esprimere un giudizio complessivamente favorevole in merito all'andamento della gestione medesima. Si dà tuttavia atto che i dati iscritti nel consuntivo in discorso corrispondono alle risultanze delle relative scritture contabili.

Relativamente poi al documento in termini di programma, va sottolineata, da un lato, la rilevante mancata utilizzazione di quote di stanziamenti sia in termini di impegni che di pagamenti e, nel contempo, così come già detto, l'eccedenza di obbligazioni giuridiche e di pagamenti per talune linee programmatiche. Quest'ultimo fenomeno è d'altra parte da porsi in relazione al fatto che contestualmente all'adozione delle richiamate variazioni di bilancio in termini di cassa non vennero disposte le correlative variazioni a quello in termini di programma.

E' perdurato, anche se lievemente attenuato, il grave fenomeno del concentramento di una parte notevolissima delle risorse dell'ASI per la partecipazione alla realizzazione dei programmi dell'ESA, il che non ha mancato di ripercuotersi negativamente sulla possibilità di realizzare gli altri compiti istituzionali dell'Agenzia.

In ordine specificamente alla materia della "Ricerca Scientifica Fondamentale" si fa espresso richiamo a quanto rappresentato in precedenza circa la violazione della riserva di fondi destinata a tali esigenze e le irregolarità procedurali presenti in molti provvedimenti.

In ordine, infine, al rendiconto economico-patrimoniale, pur rilevando che l'avvenuto inserimento del valore di taluni satelliti, al "netto" delle correlative quote d'ammortamento, ha

permesso di individuare con "maggiore chiarezza e precisione" l'entità del "netto patrimoniale", non va sottaciuto che rimangono tuttavia insoluti seri problemi concernenti soprattutto il "SAX" - Satellite che nel 1993 aveva già dato luogo a consistenti impegni ed erogazioni - nonchè la mancanza di inventari di fatto, con inevitabili gravi incertezze circa la consistenza reale dei beni (mobili) dell'Agenzia.

Nelle suesposte considerazioni è il parere di quest'organo di riscontro interno, che rimane comunque in attesa di conoscere le determinazioni che verranno assunte al riguardo.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei Revisori

- Dott. Giulio BAFFIGO, Presidente; *Giulio Baffigo*
- Dott. Remigio GERMANI, componente effettivo; *Remigio Germani*
- Dott. Remo DI LISIO, componente supplente. *Remo Di Liso*

PAGINA BIANCA

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

RELAZIONE AMMINISTRATIVA AL CONTO CONSUNTIVO 1993

Il Conto Consuntivo 1993 viene presentato con notevole ritardo rispetto a quanto previsto dalla legge istitutiva dell'ASI.

Tale ritardo trova la sua motivazione nel fatto che l'ASI a ben sette anni dalla sua istituzione non ha ancora aumentato la dotazione del personale amministrativo ancora oggi assolutamente numericamente sottodimensionato.

Nel corso del 1993 si sono verificati in ASI avvenimenti che hanno comportato successivamente modificazioni del suo assetto istitutivo e sono avvenuti eventi che ancora oggi condizionano la vita dell'Ente.

E' terminato il mandato degli Organi nominati nel 1988 ed e' stato nominato un Commissario coadiuvato da due sub-commissari.

Nel corso del 1993, a seguito di numerose interpellanze ed interrogazioni parlamentari che hanno costellato la vita dell'Agenzia sin dalla sua costituzione, il MURST ha nominato un collegio ispettivo con il compito di acquisire documenti e notizie. La relazione del Collegio ispettivo e' stata trasmessa al MURST, al Ministero del Tesoro ed alla Procura della Corte dei Conti.

Quest'ultima nel corso dell'anno ha inviato al Presidente, al Direttore Generale, ai membri del Consiglio di Amministrazione degli avvisi in base all'art. 5 del Decreto Legge 453/93 convertito in legge n. 19/94 inviandoli a produrre memorie su determinati argomenti.

Nel corso del 1993 in seguito ad esposti e denuncie e' intervenuta la Procura della Repubblica che ha avviato una indagine su determinati argomenti.

Gli argomenti su cui la Procura della Corte sta indagando riguardano le manifestazioni, le spese di rappresentanza, la ricerca fondamentale ed il Programma SAX in particolare, le missioni degli Organi e del personale, gli incarichi professionali.

La Polizia tributaria incaricata dalla Procura della Repubblica ha indagato sul programma SAX, sulle manifestazioni, sugli incarichi professionali, sulla Ricerca di base, e le indagini concluse nel 1994 hanno condotto ad una richiesta di rinvio a giudizio per alcuni membri degl

Consiglio di Amministrazione, per il Presidente e per il Direttore Generale.

Il personale amministrativo e del Servizio Ragioneria in particolare e' stato occupato a produrre la documentazione e le memorie esplicative sia al Collegio Ispettivo, sia alla Procura della Corte e alla Guardia di Finanza - Polizia Tributaria incaricata delle indagini da parte della Procura della Repubblica.

Le vicissitudini attraversate dall'ASI hanno determinato, unitamente alla grave crisi finanziaria una stasi delle attivita' e la necessita' di provvedere al risanamento ed al recupero del deficit nonche' dell'immagine dell'Ente stesso.

La crisi finanziaria dell'ASI e' ascrivibile in parte alla difficile fase recessiva attraversata dalla nostra economia ma va ricondotta prioritariamente alla specifica situazione di grave divario che dal 1990 si e' andato sempre piu' accentuando tra il livello degli impegni di natura necessariamente pluriennale sulla base del PSN 1990-1994 approvato dal CIPE ed il livello delle risorse rese disponibili dalle leggi finanziarie per le attivita' spaziali.

La ridefinizione del profilo temporale di alcuni pagamenti, unitamente alle disponibilita' di bilancio derivanti da stanziamenti non completamente utilizzati nei tempi previsti, hanno consentito di mantenere, fino alla fine del 1992 le linee strategiche di politica spaziale stabilite dal CIPE, pur in presenza del notevole divario tra l'ammontare delle risorse previste annualmente dal Piano e quelle rese effettivamente disponibili dal 1990 ad oggi dalla legge finanziaria.

Le difficolta', gia' manifestatesi nel corso del 1992, nel 1993 sono pesantemente accresciute come conseguenza dell'approvazione da parte del Ministro pro-tempore alla Conferenza Ministeriale dell'ESA tenutasi a Granada nel novembre 1992 per l'approvazione del Piano Spaziale Europeo a lungo termine (1993-2000) della risoluzione n. 1 che stabiliva per l'esercizio finanziario 1993, l'obbligatorieta' mediata e diretta dei nuovi impegni finanziari.

L'esercizio finanziario 1993, pertanto, in conseguenza del divario tra risorse finanziarie assegnate ed impegni esistenti derivanti dall'esecuzione del PSN, divario ormai non piu' colmabile con misure di ripianificazione programmatica, si e' concluso con un disavanzo programmatico di Lit. 186.894 milioni.

Di conseguenza l'ASI deputata per legge alla definizione, alla

gestione ed al coordinamento del PSN si trova nell'obiettivo impossibilita' di assicurare una adeguata gestione delle attivita' di cui e' istituzionalmente responsabile, in quanto ogni possibile decisione richiederebbe di aggravare le condizioni di bilancio, mentre il non mantenimento degli impegni assunti comporta comunque un danno per la comunita' scientifica nazionale, per l'industria del settore e per l'immagine internazionale del Paese.

A cio', come gia' precedentemente detto, si deve aggiungere il persistere di una complessa situazione organizzativa e gestionale dell'ASI. A tutt'oggi non e' ancora intervenuta l'approvazione del regolamento di organizzazione ed il successivo inquadramento del personale e quindi di realizzare la piena funzionalita' dell'Agenzia.

Il bilancio di previsione 1993 e' stato approvato dal MURST in data 10/07/93 con lettera prot. SVE/710/H/11.1/93.

Nel corso dell'esercizio sono state apportate due variazioni al bilancio in termini di cassa.

In data 22/09/93 con decreto del Commissario approvato con lettera MURST del 23/10/93 prot. SVE/1119/H/11.1/93 e la successiva con decreto del Commissario in data 03/12/93 approvato con lettera prot. SVE/1321/H/11.1/93 del 20/12/93.

Situazione Finanziaria

L'ASI ha disposto delle seguenti risorse finanziarie:

- Lit. 800.000.000.000 quale contributo dello Stato;
- Lit. 452.070.696.397 quale fondo iniziale di cassa;
- Lit. 5.022 di interessi attivi maturati in Banca d'Italia;
- Lit. 3.003.460.000 quale versamento da parte dell'ESA a fronte del contratto ASI/ESA per il programma I-PAF;
- Lit. 380.656.419 quale restituzione a fronte di contratti di ricerca e poste correttive di spesa;
- Lit. 3.264.030.053 per entrate per partite di giro.

Pertanto le entrate totali per l'esercizio 1993 sono state:

1.258.718.847.891.

A fronte di tali disponibilit  sono stati disposti pagamenti per Lit. 1.068.100.774.381 comprese le partite di giro.

Il fondo cassa al 31/12/93 ammonta quindi a Lit. 190.618.073.510.

Nel corso del 1993 sono stati effettuati pagamenti relativi a debiti pregressi e l'esposizione debitoria dell'ASI e' diminuita di Lit. 84.408.000.000.

Situazione programmatica

Nel corso del 1993 sono state deliberate obbligazioni giuridiche per Lit. 997.948.294.892.

Ricerca Fondamentale

Sono stati deliberati impegni per Lit. 59.250.028.823. Tale somma e' comprensiva della quota di spese generali pari a Lit. 4.252.023.823. Gli impegni sono relativi alla quota per l'esercizio 1993 pari a Lit. 5.000.000.000 del contratto con Alenia Spazio per la realizzazione del carico scientifico del Satellite SAX.

Lit. 5.000.000.000 sono pari alla quota 1993 del contratto con Alenia Spazio per la realizzazione del programma SOHO e per Lit. 34.998.000.000 per il finanziamento di ricerche proposte dal Comitato Scientifico.

Sono in corso da parte della Procura della Corte dei Conti indagini circa il problema della ricerca fondamentale. Il calcolo del 15% da assegnare per la ricerca fondamentale di cui all'art. 4.4 della legge 186/88 e' stato effettuato in base alle direttive del MURST in base al parere espresso dal Comitato dei saggi.

Poiche' la cifra risultante appariva insufficiente il CdA dell'ASI ha deliberato di stanziare 55 Mdi per la parte nazionale di Ricerca Fondamentale di cui 20 per il carico utile del satellite SAX.

Osservazioni della Terra

Sono state deliberate obbligazioni giuridiche per Lit.

79.287.740.817 comprensive della quota di Spese Generali.

Sono relative alle attività previste per il 1993 nell'ambito del programma del radar ad apertura sintetica SAR-X sulla base dell'accordo tra l'ASI e la DARA. Nel corso dell'esercizio sono state completate le attività connesse sia al segmento spaziale sia a quello terreno nonché per la realizzazione dell'ACIP. L'impegno 1993 è pari a Lit. 18.756.357.060.

Nel quadro dell'accordo ASI/ESA sono proseguite le attività relative all'I-PAF relative all'archiviazione e la distribuzione delle immagini ottenute dal satellite ERS-1. L'impegno per l'esercizio è pari a Lit. 13.088.500.000.

Nell'ambito dell'accordo ASI/CNES sono state effettuate le attività di fase B del programma IASI per il 1993 pari a Lit. 2.364.710.000.

Sono inoltre state deliberate le attività promosse dall'ASI nel quadro di una collaborazione con la NASA per la missione interplanetaria congiunta NASA-ESA denominata CASSINI per Lit. 33.666.820.989.

Sono state deliberate altresì le attività del programma HIPPOS. La quota di competenza è di Lit. 2.827.440.000.

È stato inoltre sottoscritto un atto aggiuntivo al contratto con l'Elettronica per la realizzazione di GPS.

Satelliti Scientifici

Sono stati deliberati impegni per Lit. 26.034.026.404 comprensiva della quota di Spese Generali.

Il SAX, satellite scientifico per lo studio dei raggi X nel campo delle alte energie, è attualmente in fase di sviluppo e realizzazione sia per quanto riguarda il carico scientifico, considerato parte della ricerca fondamentale che per la carrozza.

La quota di competenza per il 1993 dei contratti di realizzazione e lancio del satellite SAX è pari a Lit. 16.000.000.000.

Sono stati sottoscritti inoltre atti aggiuntivi ai contratti con Alenia Spazio per il Lageos e con Piaggio per l'assistenza tecnica per i bracci estensibili del TSS.

Trasporto Spaziale

Sono state deliberate obbligazioni giuridiche per Lit. 20.681.314.344.

Le attività deliberate riguardano lo sviluppo del lanciatore italiano per piccoli satelliti, la capsula recuperabile CARINA per esperimenti di microgravità nonché la quota 1993 per il contratto con FIAT AVIO per lo studio di propulsione.

E' stato inoltre avviato un contratto triennale con la Società Generale di Sorveglianza per le attività di sorveglianza del rispetto dei requisiti di qualità del CNES da parte di fornitori italiani per i programmi ARIANE 4 e 5.

Infrastrutture Orbitali

Sono state deliberate obbligazioni giuridiche pari a Lit. 7.015.024.352 comprensive della quota di Spese Generali e riguardano le attività di competenza per il contratto con FIAT CIEI per il processo di saldatura, con Tecnospazio per la realizzazione del braccio robotico nonché con Alenia Spazio per lo studio su APM Center.

Basi e Operazioni

Sono state adottate delibere per Lit. 48.943.714.240 comprensive della quota di Spese Generali relative alle attività per il 1993 della base di Trapani e del Centro di Geodesia Spaziale di Matera.

Per la gestione del Centro di Geodesia di Matera sono stati impegni nel 1993 Lit. 9.091.995.450.

Per la gestione della base di lancio di palloni stratosferici di Trapani Milo sono stati impegnati per il 1993 Lit. 3.049.683.210.

Sono proseguite le attività Vitrociset relative alla manutenzione delle EGSE:

E' stata inoltre avviata la realizzazione della nuova stazione per il Centro di Geodesia Spaziale di Matera.